

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro delle finanze per conoscere, se egli intenda incoraggiare l'esportazione dei vini Marsala, per attenuare gli effetti disastrosi della crisi enologica.

« Pipitone ».

« La Camera invita il Governo a presentare un disegno di legge col quale vengano estese a tutte le provincie non contemplate dalla legge 15 luglio 1906 le disposizioni dell'articolo 64 della legge medesima.

« Dal Verme, Cimati, Nuvoloni, Natale Gallino, Agnesi, Artom, Calleri, Margaria, Grafagnani, Rizzetti, Astengo, Bertarelli, Carlo Gallini ».

« La Camera, affermando la necessità di attuare senza ulteriori indugi la riduzione della durata del servizio militare, invita il Governo a presentare un disegno di legge per la ferma biennale.

« Badaloni, Treves, Morgari, Bissolati, Rondani, P. Chiesa, Samoggia, Calda, Marangoni, Comandini, Gaudenzi, Viazzi, Zerboglio, Bonopera, Podrecca, Bocconi, Quaglino, Beltrami, Agnini, Tasca, E. Ferri, Nofri, Casalini, Marazzani, G. Ferri, Ciccotti, Musatti, E. Mancini ».

PRESIDENTE. Le interrogazioni testè lette saranno iscritte all'ordine del giorno; e così anche la interpellanza, qualora il ministro interessato, nel termine regolamentare, non dichiarerà di non accettarla.

L'onorevole Berenini ha chiesto di parlare.

Ne ha facoltà.

BERENINI. È stata da me e dagli amici miei presentata una mozione, che tende ad invitare il Governo a presentare immediatamente quei provvedimenti, che già furono annunziati dall'onorevole Giolitti per impedire e prevenire le frodi e le violenze elettorali.

CICCOTTI. Quale ingenuità!

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Non ho difficoltà a consentire che ne sia fissato lo svolgimento quando riprenderemo i lavori.

Intanto prendo l'impegno di studiare la questione a fine di concretare qualche cosa, nel comune intento di fare che le elezioni rappresentino la vera volontà degli elettori, evitando corruzioni e violenze. (*Benissimo!* — *Approvazioni*).

MORELLI-GUALTIEROTTI. Sopra tutto le violenze! (*Rumori ed esclamazioni all'estrema sinistra*).

PRESIDENTE. Domando ora, a norma del regolamento, quali onorevoli deputati intendono svolgere le loro interpellanze lunedì prossimo.

Voci. No, no!

CICCOTTI. Non ne farete niente! Sciogliete la Camera! (*Rumori vivissimi*).

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Per ottenere questo, onorevole Ciccotti, v'è un mezzo semplicissimo: persuada la Camera che ella governerà meglio di noi e verrà subito a questo posto! (*ilarità e approvazioni*).

CICCOTTI. Sono convinto che governerei meglio di lei! Vi porterei delle idealità che ella non vi porta! (*Rumori vivissimi e prolungati* — *Apostrofi del deputato Ciccotti rivolte ai deputati di destra e del centro*).

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Non le ho detto cosa meno che conveniente.

Ho detto solo che non basta la sua convinzione; bisogna anche che ella persuada la maggioranza della Camera. (*ilarità e approvazioni vivissime*).

CICCOTTI. Non mi curo di persuaderla! (*Nuovi vivissimi rumori*).

PRESIDENTE. Ad ogni modo, tutto quello che va dicendo l'onorevole Ciccotti è cosa di là da venire; ma io parlo di lunedì prossimo. (*Bravo!* — *ilarità*).

Proroga dei lavori parlamentari.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Parli.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Come la Camera vede, noi abbiamo esaurito l'ordine del giorno. E, come accade a ogni principio di legislatura, i vari disegni di legge sono o dinanzi alla Giunta del bilancio o dinanzi agli Uffici, ovvero dinanzi alle altre Giunte permanenti. Non vi è lavoro pronto; quindi la necessità che le Commissioni preparino le relazioni e le presentino alla Camera. Io credo che per